

SUA CDS SEZIONE B

Esperienza dello Studente

QUADRO B6

(In questo campo sono presentati i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sull'efficacia del processo formativo, relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso. È anche possibile inserire un testo, documenti in formato pdf e collegamenti a pagine web. Sul sito istituzionale di Ateneo saranno disponibili i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti.)

Opinioni studenti

ECONOMIA AZIENDALE (L-18)

A.A. 2016-2017

	NO		Più NO che SI		Più SI che NO		SI		Risposte totale	Valutazione media	% positive	Positive su negative
	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte	%	Risposte				
Sezione 1 - Insegnamento	5,42%		9,57%		28,74%		56,26%			3,36	85,01%	5,67
1												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6,70%	136	12,96%	263	32,13%	652	48,20%	978	2029	3,22	80,34%	4,09
2												
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6,11%	124	9,46%	192	27,80%	564	56,63%	1149	2029	3,35	84,43%	5,42
3												
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	5,77%	117	8,72%	177	28,63%	581	56,88%	1154	2029	3,37	85,51%	5,90
4												
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,79%	77	6,95%	141	24,59%	499	64,66%	1312	2029	3,50	89,26%	8,31
5												
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	4,73%	96	9,76%	198	30,56%	620	54,95%	1115	2029	3,36	85,51%	5,90
Sezione 2 - Docenza	4,69%		7,04%		28,04%		60,23%			3,44	88,27%	7,53
6												
Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	3,55%	72	7,15%	145	28,98%	588	60,33%	1224	2029	3,46	89,31%	8,35

7												
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5,52%	112	7,79%	158	29,32%	595	57,37%	1164	2029	3,39	86,69%	6,51
8												
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4,83%	98	6,70%	136	28,73%	583	59,73%	1212	2029	3,43	88,47%	7,67
9												
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	7,00%	142	10,10%	205	29,52%	599	53,38%	1083	2029	3,29	82,90%	4,85
10												
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,70%	75	5,47%	111	27,35%	555	63,48%	1288	2029	3,51	90,83%	9,91
11												
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,55%	72	5,03%	102	24,35%	494	67,08%	1361	2029	3,55	91,42%	10,66
Sezione 3 - Interesse	4,83%		7,79%		31,64%		55,74%			3,38	87,38	6,93
12												
Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,44%	90	7,29%	148	29,62%	601	58,65%	1190	2029	3,42	88,27%	7,53
13												
Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	5,22%	106	8,28%	168	33,66%	683	52,83%	1072	2029	3,34	86,50%	6,41
Sezione 4 - Organizzazione	10,50%		15,22%		30,41%		43,88%			3,08	74,29%	2,89
14												
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?	8,03%	163	13,26%	269	31,69%	643	47,02%	954	2029	3,18	78,71%	3,70
15												
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	7,20%	146	13,65%	277	32,68%	663	46,48%	943	2029	3,18	79,15%	3,80
16												
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	13,75%	279	16,95%	344	27,80%	564	41,50%	842	2029	2,97	69,30%	2,26
17												
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc..) sono adeguati?	13,01%	264	17,00%	345	29,47%	598	40,51%	822	2029	2,97	69,99%	2,33
Totale complessivo	6,29%		9,80%		29,23%		54,69%			3,31	83,92%	5,22

Fonte: Dati Ateneo - Rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica attraverso i questionari compilati tramite procedura SC2.

Link esterno: non ancora disponibile; sul sito istituzionale dell'Università saranno disponibili i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle attività didattiche svolte.

Prima di procedere con il commento ai dati ottenuti in ragione della rilevazione promossa a livello di Ateneo e avente ad oggetto il grado di soddisfazione percepita da parte degli studenti circa il CdS in Economia Aziendale L-18, va fatto rilevare che quanto riportato nella precedente tabella fa riferimento alle elaborazioni parziali delle opinioni espresse dagli studenti per l'anno accademico 2016/17. I dati riportati in tabella sono, infatti, ottenuti dall'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti rispondenti mediante la procedura SC2. Per tale ragione i dati sono prevalentemente riferiti agli insegnamenti del primo semestre dell'anno accademico in esame. Il passaggio alla nuova procedure di gestione delle carriere studenti ESSE3 non consente di usufruire al momento di dati statistici aggiornati.

Breve commento alla tabella

Così come per il precedente anno accademico (2015-2016), ad oggi si dispone dei dati, delle opinioni e segnalazioni sulle attività didattiche *in itinere* fornite dagli studenti iscritti al CdS triennale in *Economia Aziendale* (L-18), come rilevati mediante i questionari somministrati mediante procedura SC2.

Le elaborazioni, coerentemente con la struttura del questionario adottato, sono suddivise in ragione di quattro sezioni: SEZ 1_Insegnamento; SEZ 2_Docenza; SEZ 3_Interesse; SEZ 4_Organizzazione.

Le risposte fornite consentono, seppure parzialmente, una prima ricostruzione della percezione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto al CdS *de quo*. Il giudizio appare ampiamente positivo; ciò non toglie che siano presenti aree di interesse rispetto alle quali prospettare azioni di miglioramento.

Nel complesso, dalla utilissima *survey* emerge una valutazione degli studenti rispetto al CdS largamente positiva; la percentuale di risposte positive è, infatti, globalmente pari all'83,92%. Il risultato appare in lieve aumento rispetto alla percentuale registrata nel corso dell'a.a. 2015-2016 (così come da tabella successiva), confermando il trend positivo. A ciò si aggiunga che la percentuale di studenti che hanno fornito una risposta negativa (PIÙ NO CHE SÌ) sono in calo, attestandosi al 9,8%, mentre circa il 6% (dato allineato all'anno precedente) formula un giudizio completamente negativo (NO).

Scendendo nel dettaglio, si sottolinea come la sezione che registra la migliore performance è la SEZ 2_Docenza, con una percentuale di risposte positive pari all'88,27%, facendo segnare un lieve incremento rispetto alla valutazione ottenuta in precedenza. La sezione conferma di rappresentare un punto di forza del CdS triennale L-18.

La seconda sezione per *performance* risulta la SEZ 3_Interesse. Gli studenti, infatti, sono complessivamente soddisfatti circa l'interesse suscitato dagli insegnamenti del CdS, facendo registrare una percentuale di risposte positive pari all'87,4%. Il risultato è perfettamente in linea con quanto registrato nell'a.a. 2015-2016.

La terza sezione per *performance* è la SEZ 1_Insegnamento (descritta in ragione delle conoscenze preliminari possedute, del carico di studio, del materiale didattico, delle modalità di esame e dell'organizzazione complessiva); quest'ultima fa registrare una percentuale di risposte positive pari all'88,27% contro l'85,56% dell'a.a. 2015-2016.

L'ultima sezione in ottica di *performance* è chiaramente la SEZ 4_Organizzazione (percentuale di risposte positive pari all'74,29% a fronte del 72,2% di risposte positive dell'a.a. 2015-2016). Pur facendo registrando un miglioramento di *performance*, la sezione in oggetto è evidentemente da sostenere in ottica di potenziamento di azioni da intraprendere in termini di efficacia del CdS.

Va sottolineato che ogni sezione presenta l'area-domanda *best performer*. Nella SEZ 1 la maggiore percentuale di risposte positive (89,26%) è fatta registrare dalla chiarezza con la quale vengono definite le modalità di svolgimento di esame.

Nella SEZ 2 (sezione *best performer*) i punteggi per domanda appaiono tutti entusiasmanti, con una percentuale di risposte positive pari al 91,42% per la domanda 11 - "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni"; segue, con una percentuale di risposte positive pari al 90,83%, la domanda 10 - "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio". La percezione dello studente conferma l'impegno assunto da parte del corpo docente e teso a rendere profittevole il percorso di studi. Come fatto rilevare nella precedente SUA-CdS, il dato emerso, in linea con quanto rilevato nell'a.a. 2015-2016, va nella direzione del potenziamento del servizio reso agli studenti; infatti, si ritiene che un miglior utilizzo incrociato del Web da parte di discenti e docenti possa garantire una più elevata efficacia dell'offerta formativa.

La SEZ 3 consta di sole due domande le cui percentuali di risposte positive appaiono tutto sommato allineate.

Le domande che registrano una percentuale più rilevante di non soddisfatti sono, in linea con quanto più sopra evidenziato a proposito della sezione meno performante, quelle relative alla SEZ 4_Organizzazione della didattica. In particolare, la domanda che registra in assoluto la percentuale maggiore di studenti completamente insoddisfatti (NO, pari a quasi il 13,75%) riferisce alle aule in cui si svolgono lezioni, immediatamente seguita dalla domanda relativa all'adeguatezza di locali e attrezzature per le attività integrative - esercitazioni, laboratori, seminari etc. -, con un quasi il 13% di NO). La *performance* appare in linea con il grado di insoddisfazione rilevato nel corso dell'a.a. 2015-2016.

Coerentemente con quanto già evidenziato nel corso della precedente SUA CdS, tale criticità aveva mostrato un *trend* pressoché crescente in termini di percentuale di insoddisfatti (così come da SUA CdS 2015-2016 "gli studenti che hanno espresso un giudizio di non soddisfazione su questo aspetto sono stati in media il 21% nell'a.a. 2011/2012, il 27% nell'a.a. 2012/2013, arrivando al 33% nell'a.a. 2013/2014. Dopo la flessione registrata nell'a.a. 2014/2015 (27,5% circa), nel corrente anno si è toccato l'apice"). La conferma che viene da parte degli studenti rispondenti all'ultima rilevazione sul grado di soddisfazione del CdS rende necessario sottolineare l'indifferibilità per l'amministrazione della messa a punto di lavori di ammodernamento delle strutture edilizie, tese a rendere le stesse più confortevoli e funzionali alle esigenze di discenti e docenti.

Va detto che, trattandosi di dati parziali, pertanto riconducibili prevalentemente agli insegnamenti svoltisi nel corso del primo semestre dell'a.a. 2016-2017, appare non opportuno procedere ad una ulteriore e più dettagliata comparazione, rispetto all'a.a. 2015-2016, delle *performance* ottenute dalle diverse sezioni del questionario, in ragione dei giudizi espressi dagli studenti rispondenti.

Per tale ragione si è scelto di riportare di seguito la tabella riassuntiva relativa al grado di soddisfazione percepito dagli studenti con riferimento al CdS dell'a.a. 2015/16, peraltro già posto in relazione con le rilevazioni riferite all'a.a. 2014-2015. Peraltro, *ictu oculi*, le *performance* sezionali appaiono sostanzialmente confermate / allineate.

A.A. 2015/2016 (e A.A. 2014/2015)

	NO		Più NO che SI		Più SI che NO		SI		rispos te totale	Valuta zione media totale	% positive	positiv e su negati ve
	%	rispos te	%	rispos te	%	rispos te	%	rispos te				
Sezione 1 - Insegnamento	5,11%		9,33%		28,88%		56,68%		3,371		85,56%	5,92
1												
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,08%	278	12,36%	485	32,15%	1262	48,41%	1900	3925	3,219	80,56%	4,14

	<i>A.A. precedente</i>	8,84%		11,99%		29,64%		49,53%				79,12%	3,80
2													
	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,35%	210	9,73%	382	27,57%	1082	57,35%	2251	3925	3,369	84,92%	5,63
	<i>A.A. precedente</i>	5,93%		9,39%		26,83%		57,85%				84,68%	5,53
3													
	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	4,84%	190	8,89%	349	29,25%	1148	57,02%	2238	3925	3,384	86,27%	6,28
	<i>A.A. precedente</i>	5,03%		9,39%		27,42%		58,16%				85,58%	5,94
4													
	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,75%	147	7,13%	280	24,48%	961	64,64%	2537	3925	3,500	89,12%	8,19
	<i>A.A. precedente</i>	4,12%		7,49%		22,84%		65,55%				88,39%	7,61
5													
	L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) di questo insegnamento è accettabile?	4,54%	178	8,54%	335	30,93%	1214	56,00%	2198	3925	3,384	86,93%	6,65
	<i>A.A. precedente</i>	4,51%		8,32%		28,28%		58,89%				87,18%	6,80
Sezione 2 - Docenza		4,14%		8,00%		27,58%		60,28%			3,440	87,86%	7,24
6													
	Gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche dell'insegnamento sono rispettati?	3,24%	127	7,06%	277	25,66%	1007	64,05%	2514	3925	3,505	89,71%	8,72
	<i>A.A. precedente</i>	3,50%		5,72%		24,92%		65,86%				90,78%	9,85
7													
	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5,17%	203	9,73%	382	28,59%	1122	56,51%	2218	3925	3,364	85,10%	5,71
	<i>A.A. precedente</i>	5,51%		7,45%		26,90%		60,14%				87,04%	6,71
8													
	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4,25%	167	8,31%	326	27,46%	1078	59,97%	2354	3925	3,432	87,44%	6,96
	<i>A.A. precedente</i>	4,68%		7,18%		26,48%		61,66%				88,15%	7,44
9													
	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?	5,99%	235	11,41%	448	31,11%	1221	51,49%	2021	3925	3,281	82,60%	4,75
	<i>A.A. precedente</i>	7,56%		9,39%		28,01%		55,04%				83,05%	4,90
10													
	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,18%	125	5,20%	204	28,15%	1105	63,46%	2491	3925	3,519	91,62%	10,93
	<i>A.A. precedente</i>	3,67%		5,62%		27,14%		63,57%				90,71%	9,76
11													
	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,98%	117	6,32%	248	24,51%	962	66,19%	2598	3925	3,539	90,70%	9,75
	<i>A.A. precedente</i>	3,85%		5,55%		24,58%		66,03%				90,61%	9,65
Sezione 3 - Interesse		4,17%		8,48%		29,15%		58,20%			3,414	87,35%	6,91
12													
	Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,67%	144	8,33%	327	26,88%	1055	61,12%	2399	3925	3,455	88,00%	7,33
	<i>A.A. precedente</i>	4,40%		8,60%		25,86%		61,14%				87,00%	6,69
13													
	Sei stato/a complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	4,66%	183	8,64%	339	31,41%	1233	55,29%	2170	3925	3,373	86,70%	6,52
	<i>A.A. precedente</i>	4,89%		7,90%		30,92%		56,29%				87,21%	6,82
Sezione 4 - Organizzazione		10,34%		17,48%		31,22%		40,96%			3,028	72,18%	2,59
14													
	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre in	6,73%	264	13,91%	546	33,53%	1316	45,83%	1799	3925	3,185	79,36%	3,85

cui è stato svolto questo insegnamento è accettabile?													
A.A. precedente	8,63%		14,70%		28,60%		48,08%					76,67%	3,29
15													
L'organizzazione complessiva (orario, eventuali verifiche intermedie, esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre è accettabile?	6,65%	261	14,22%	558	33,81%	1327	45,32%	1779	3925	3,178		79,13%	3,79
A.A. precedente	7,14%		14,56%		30,81%		47,49%					78,30%	3,61
16													
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si trova posto, si vede, si sente)?	14,55%	571	20,99%	824	27,67%	1086	36,79%	1444	3925	2,867		64,46%	1,81
A.A. precedente	9,74%		17,71%		29,39%		43,15%					72,55%	2,64
17													
Locali e attrezzature per attività integrative (esercitazioni, laboratori, seminari etc..) sono adeguati?	13,45%	528	20,79%	816	29,86%	1172	35,90%	1409	3925	2,882		65,76%	1,92
A.A. precedente	10,68%		17,16%		30,33%		41,84%					72,17%	2,59
Totale complessivo	5,89%	3928	10,68%	7126	29,00%	19351	54,43%	36320	66725	3,320		83,43%	5,04
A.A. precedente	6,04%		9,89%		27,58%		56,49%					84,07%	5,28

Fonte: Dati Ateneo - Rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica attraverso i questionari relativi all'a.a. 2015-2016

All'analisi dei dati di complesso, così come riportati nella prima tabella proposta, segue un approfondimento circa i risultati aggregati registrati dai singoli insegnamenti erogati (così come da successiva tabella di riepilogo). La tabella, coerentemente con quanto sviluppato nella SUA Cds 2015-2016, è stata predisposta ponendo in evidenza: il numero complessivo di risposte ottenute per insegnamento, la percentuale di punteggio positivo rilevato per sezione (SEZ 1_Insegnamento; SEZ 2_Docenza; SEZ 3_Interesse; SEZ 4_Organizzazione); il *total score* (punteggio medio rispetto alle sezioni).

Gli insegnamenti sono stati ordinati in tabella in ragione del valore registrato dal *total score* (dal più alto al più basso), secondo il criterio decrescente.

Inoltre, per rendere la tabella facilmente leggibile e più intellegibile, si è deciso di evidenziare:

- in verde gli insegnamenti con giudizi positivi al di sopra del dato medio registrato complessivamente dal CdS (83,92% di risposte positive);
- in rosa i giudizi mediamente meno positivi (ovvero inferiori ad un punteggio medio pari al 70% di risposte positive);
- in grigio i giudizi ritenuti 'incerti', in quanto ritenuti non pienamente attendibili in ragione della ridotta numerosità dei rispondenti (al di sotto di un numero di risposte pari 20, che è meno di un decimo degli immatricolati medi di ogni anno).

Va, inoltre, fatto rilevare che l'elenco potrebbe non essere completo, nei rari casi in cui nessuno studente abbia compilato i questionari, e/o trattandosi di dati parziali, ovvero sia relativi al primo semestre di rilevazione.

Cds Economia Aziendale L-18	Risposte	Insegnamento	Docenza	Interesse	Organizzazione	
Denominazione materia	(Numerosità)	SEZ 1	SEZ 2	SEZ 3	SEZ 4	TOTALE SCORE
ECONOMIA DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	1	100%	100%	100%	100%	100%
MARKETING	1	100%	100%	100%	100%	100%
ECONOMIA AGROALIMENTARE	1	100%	100%	100%	100%	100%
ECONOMIA DEI MERCATI	1	100%	100%	100%	100%	100%

MOBILIARI E ASSICURATIVI						
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1	100%	100%	100%	100%	100%
DIRITTO DELLA CRISI DI IMPRESA	3	100%	100%	100%	92%	98%
QUALITA' E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	3	80%	100%	100%	100%	95%
CONTRATTI BANCARI E TUTELA DEL CONSUMATORE	4	85%	100%	100%	94%	95%
ECONOMIA E DINAMICA INDUSTRIALE GLOBALE	4	100%	97%	100%	81%	95%
ECONOMIA POLITICA I	6	100%	97%	100%	79%	94%
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	90	94%	96%	98%	83%	93%
MARKETING TERRITORIALE E DELLE IMPRESE TURISTICHE	3	87%	100%	100%	83%	93%
INFORMATICA	38	89%	94%	99%	88%	92%
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	111	93%	95%	96%	82%	92%
ISTITUZIONI DI ECONOMIA	10	88%	93%	95%	88%	91%
RAGIONERIA PROFESSIONALE	28	96%	94%	96%	73%	90%
ECONOMIA AZIENDALE	123	90%	94%	97%	78%	90%
ANALISI DEI DATI	3	93%	61%	100%	100%	89%
DIRITTO AMMINISTRATIVO	29	92%	90%	97%	76%	88%
MATEMATICA FINANZIARIA	175	91%	93%	92%	77%	88%
PRINCIPI DI MARKETING	131	93%	91%	95%	70%	87%
STATISTICA	121	85%	94%	88%	79%	86%
LINGUA INGLESE	31	90%	89%	85%	79%	86%
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	91	88%	92%	87%	71%	85%
LINGUA INGLESE (IDONEITÀ)	11	78%	91%	77%	91%	84%
ECONOMIA DEI GRUPPI, DELLE CONCENTRAZIONI E DELLE COOPERAZIONI AZIENDALI	21	88%	92%	90%	64%	84%
GEOGRAFIA DELL'IMPRESA	9	80%	87%	83%	83%	83%
FINANZA AZIENDALE	29	81%	84%	84%	81%	83%
DIRITTO COMMERCIALE	65	81%	89%	88%	69%	82%
DIRITTO COMMERCIALE II	65	81%	89%	88%	69%	82%
INFORMATICA (IDONEITÀ)	16	75%	88%	81%	83%	82%
M.D.Q.A. 1: CONTABILITÀ E BILANCIO	125	78%	89%	88%	68%	81%
MERCEOLOGIA	131	83%	84%	78%	76%	80%
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	41	82%	82%	82%	73%	80%
MANAGEMENT	5	80%	93%	80%	65%	80%
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	64	82%	85%	84%	65%	79%
DIRITTO TRIBUTARIO	64	82%	83%	84%	65%	79%
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 2: ANALISI DI BILANCIO	92	80%	87%	79%	67%	78%
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA 1: CONTABILITÀ E BILANCIO	92	80%	87%	79%	67%	78%
ECONOMIA DEL MERCATO E POLITICA INDUSTRIALE	45	80%	73%	80%	72%	76%

MATEMATICA GENERALE	144	75%	81%	75%	74%	76%
CONTABILITÀ E BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	2	70%	75%	75%	63%	71%
TECNICA BANCARIA	2	50%	50%	75%	100%	69%
ECONOMIA POLITICA II	45	70%	65%	76%	64%	69%
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	4	75%	71%	75%	44%	66%
ECONOMIA E TECNOLOGIA DELLE RISORSE ENERGETICHE	24	68%	69%	52%	61%	62%
POLITICA ECONOMICA	1	20%	33%	100%	0%	38%

Dalla lettura della tabella ottengono pertanto giudizi ampiamente positivi (evidenziati in verde), peraltro anche in ragione di un'adeguata numerosità di risposte fornite ed elaborate, i seguenti insegnamenti:

1. Economia e gestione delle imprese
2. Informatica
3. Istituzioni di diritto pubblico
4. Ragioneria professionale
5. Economia aziendale
6. Diritto amministrativo
7. Matematica finanziaria
8. Principi di marketing
9. Statistica
10. Lingua inglese
11. Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
12. Lingua inglese (idoneità)
13. Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali

In diversi casi si tratta di materie appartenenti all'area delle discipline economico-aziendali caratterizzante il Cds L-18 *de quo*.

Si evidenzia che gli insegnamenti di seguito individuati erano presenti anche nella rilevazione passata nel *cluster* di *top quality* percepita dagli studenti (ordine alfabetico): Economia aziendale, Economia e gestione delle imprese, Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali, Istituzioni di diritto pubblico, Principi di Marketing, Ragioneria professionale e Statistica.

Per contro, registrano nell'anno di riferimento risultati positivi più temperati, nel complesso soddisfacenti (tra l'83% e il 71% di risposte positive):

- Finanza aziendale
- Diritto commerciale
- Diritto commerciale II
- Merceologia
- Istituzioni di diritto privato
- Economia degli intermediari finanziari
- Diritto tributario
- Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 2: analisi di bilancio
- Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 1: contabilità e bilancio
- Economia del mercato e politica industriale
- Matematica generale

In questo *cluster*, va rilevato che l'insegnamento di Diritto commerciale registra un indice di gradimento non sufficiente (57%) relativamente alla domanda n. 2 "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", nonostante il giudizio complessivo sulla qualità del corso sia buono.

L'insegnamento di Diritto tributario registra per la stessa domanda un tasso inferiore alla media ma comunque discreto (70%).

Registrano un risultato complessivo meno soddisfacente (*total score* sotto il 70% di risposte positive, comunque sufficiente) gli insegnamenti:

- Economia politica II
- Economia e tecnologia delle risorse energetiche

Si ribadisce che si tratta di risultati parziali, pertanto suscettibili di variazioni in ragione dell'aumento delle risposte fornite dagli studenti; inoltre, gli *score* relativi ad insegnamenti con poche risposte sono evidenziati in grigio (scarsamente attendibili).

Alcuni insegnamenti sono riportati due volte perché l'Ufficio statistico ha tenuto separati i diversi canali (si può determinare per essi una media pesata con il numero delle risposte).

È, inoltre, presumibile che gli insegnamenti con una maggiore numerosità di risposte siano maggiormente frequentati, ovvero i più optati (ad es. se CFU a libera scelta), ovvero preferiti (ad es. temporalmente sostenuti con precedenza su altri).

Gli insegnamenti con più di 100 risposte sono:

- Istituzioni di diritto pubblico
- Economia Aziendale
- Matematica finanziaria
- Principi di Marketing
- Statistica
- Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda 1: contabilità e bilancio
- Merceologia
- Matematica generale

Tutti gli altri insegnamenti registrano una numerosità di risposte minore di 100. Il numero di risposte per insegnamento presenta una deviazione standard importante (che rivela una consistente dispersione attorno alla media). Si rileva, in altri termini, una forte variabilità nel numero di risposte compilate tra i diversi insegnamenti. Tale fenomeno va monitorato con attenzione incentivando tutti gli studenti a compilare i questionari.

QUADRO B7

(Si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati)

Opinioni dei laureati

Nel presentare i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati, si tenga conto anzitutto della seguente tabella.

CdL Triennale "Economia Aziendale" L-18						
QUESITO		2016	2015	2014	Media	Gruppo disciplinare "economico-statistico" CdS triennali di Ateneo
	Decisamente sì	41,4	33,8	33,9	36,4	39,1
	Più sì che no	52,5	57,3	56,2	55,3	43,5
Soddisfazione generale per il CdS (% risposte positive)	Totale	93,9	91,1	90,1	91,7	82,6
Ti iscriveresti nuovamente allo stesso CdS dello stesso Ateneo (% risposte positive)		73,7	61,8	75,2	70,2	43,5

Ebbene, in base ai dati disponibili per il triennio 2016-2014, reperiti su AlmaLaurea, la soddisfazione generale media dei laureati è pari a quasi il 92% (il valore era del 90% nel triennio 2015-13); più del 72%, inoltre, ripeterebbe la stessa esperienza formativa (il valore era del 68% nel triennio 2015-13). Questi valori sono superiori a quelli relativi al gruppo disciplinare "economico-statistico" dei CdS triennali dell'Ateneo soprattutto per quel che attiene alla possibilità di iscriversi nuovamente al CdS in Economia Aziendale (73,7% rispetto al 43,5% del gruppo disciplinare "economico-statistico" dei CdS triennali dell'Ateneo). I risultati del triennio in parola, quindi, appaiono migliori rispetto a quelli precedenti.

Il 2016, più in particolare, registra dati positivi migliorati rispetto al 2015 e al 2014 in termini di soddisfazione. Inoltre la percentuale di individui che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS dello stesso Ateneo, dopo il decremento registrato lo scorso anno, è aumentata di quasi 12 punti percentuali assestandosi a quasi il 74% rispetto al 62% dello scorso anno.

La tabella che segue va a dettagliare ulteriormente, per il 2016 (riportando altresì, comparativamente, i dati 2015), i giudizi espressi dai laureati in Economia Aziendale L-18 sull'esperienza universitaria maturata presso il Dipartimento di Economia di Foggia. Si noti che i laureati rispondenti sono 180 su 189 (pari al 95,2%).

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	economia aziendale (L-18)
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	(anno prec.)
decisamente sì	41,4 # 33,8
più sì che no	52,5 # 57,3
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	
decisamente sì	18,2 # 18,5
più sì che no	68,7 # 58,6
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)	
decisamente sì	53,5 # 54,8
più sì che no	40,4 # 36,9
Valutazione delle aule (%)	
sempre o quasi sempre adeguate	7,1 # 12,7
spesso adeguate	54,5 # 49,0
Valutazione delle postazioni informatiche (%)	
erano presenti e in numero adeguato	20,2 # 24,8
erano presenti, ma in numero inadeguato	57,6 # 54,1
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)	
decisamente positiva	14,1 # 25,5
abbastanza positiva	56,6 # 49,0
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)	
decisamente sì	26,3 # 18,53
più sì che no	52,5 # 38,9
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)	
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	73,7 # 61,8
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	4,0 # 3,8
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	14,1 # 24,2
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	7,1 # 5,7
non si iscriverebbero più all'università	1,0 # 4,5

Dal quadro esposto, appare che nell'ultimo anno (oltre a quanto già evidenziato), i laureati sono molto soddisfatti dei docenti (circa nell'87% dei casi) e che tale livello di soddisfazione si è incrementato di circa 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente, quando si assestava attorno al 77%. Allo stesso modo, i laureati sono molto soddisfatti del rapporto con gli altri studenti (94% rispetto al 92% del 2015).

Nella valutazione dell'offerta formativa in Economia Aziendale, il 79% circa si esprime positivamente sulla sostenibilità del carico didattico, registrando un forte miglioramento (22 punti percentuali) rispetto all'anno precedente (57%).

Per quanto concerne le strutture, invece, il giudizio sulle aule è positivo (ma ancora modesto) per il 62% circa degli intervistati. Si tratta di un dato in linea con quello registrato nell'anno precedente, sollecitando, quindi, un maggior investimento in tale importante ambito. Nel 78% circa dei casi i laureati si dichiarano soddisfatti delle postazioni informatiche, e, per il 71% dei rispondenti, delle biblioteche. Si tratta di dati in leggerissima flessione rispetto all'anno precedente quando si assestavano al 79% e 74,5%, rispettivamente.

È altresì interessante rilevare (ancora grazie ai dati Almalaurea) che la stragrande parte dei laureati (86%) intende proseguire gli studi.

Per quanto concerne le prospettive di lavoro, i soggetti sono maggiormente inclini a trovare un futuro impiego aziendale in amministrazione, contabilità, organizzazione e pianificazione. Molti studenti hanno comunque già avuto esperienze di lavoro durante gli studi.

Volendo fornire un sintetico quadro di contesto sul profilo, in generale, dei laureati in Economia Aziendale L-18 (Laurea Triennale) – pari a n. 189 (180 dei quali hanno compilato il questionario) – si evidenzia che gli stessi:

- Sono al 48,5% donne e al 51,5% uomini.
- Alla laurea, hanno nel 55,3% dei casi un'età inferiore ai 23 anni e nel 92,2% tra i 23 e i 24 anni.
- Nel 75% dei casi risiedono a Foggia o provincia. Limitati i casi di residenti fuori regione (5,8%).
- Solo il 20% dei casi circa ha almeno un genitore laureato, mentre il 30% circa proviene da famiglia operaia (il 40% borghese, il resto impiegatizio).
- La scuola di provenienza è essenzialmente l'istituto tecnico (50,5%) e il liceo scientifico (40%), con un voto medio molto buono, pari a 85/100.
- Ci si iscrive al CdS in oggetto essenzialmente per fattori/motivazioni culturali e professionalizzanti.
- Va segnalato che il 62% degli studenti si dichiara in corso, mentre il 30% è un anno fuori corso (mediamente ci si laurea in 3,6 anni, rispetto ai 3 previsti dal piano di studi).
- Il punteggio medio registrato agli esami di profitto è 25,3 su 30 (rispetto al 24,7 della rilevazione precedente).
- Quasi il 60% degli studenti ha frequentato regolarmente le lezioni, più del 75% degli insegnamenti previsti, usufruendo nel 45% circa dei casi borse di studio.
- Il 91% ha svolto tirocini/stage o lavoro "curricolari" (ossia riconosciuti dal corso di laurea).
- I laureati di regola hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi e frequentato regolarmente le discipline impartite.
- I mesi impiegati per la preparazione dell'esame finale (tesi) sono mediamente pari a 3.

Fonte dei dati: <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70129&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70129&classe=10017&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&disaggregazione=presiu&LANG=it&CONFIG=profilo>

Si è tenuto conto esclusivamente dei laureati con iscrizione in tempi recenti ovvero coloro che si sono iscritti, per il primo livello, al più 4 anni prima del conseguimento del titolo.

Indirizzo generale, con parametri da impostare manualmente per anno e Sede <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&CONFIG=profilo>

SEZIONE C

Risultati della Formazione

(I quadri di questa Sezione descrivono il risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso e percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Questa sezione risponde alla domanda: L'obiettivo proposto viene raggiunto?)

QUADRO C1

Il quadro raccoglie la numerosità degli studenti, la loro provenienza, il loro percorso lungo gli anni del Corso e la durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo.

Si premette che il passaggio alla nuova procedure di gestione delle carriere studenti ESSE3 non ha consentito di usufruire tempestivamente dei dati statistici aggiornati in merito alla numerosità degli studenti, alla loro provenienza, al loro percorso di studio e alla loro durata complessiva. Pertanto, al fine di condurre un'analisi su informazioni attendibili e certificati, il CdS ha analizzato e commentato i dati contenuti nelle schede di indicatori per il monitoraggio annuale dei corsi di studio fornite da ANVUR (luglio 2017).

Link: [Scheda di Monitoraggio_EA_L18_1luglio2017](#)



Scheda di
monitoraggio_EA_L18

Di seguito un breve commento ai dati contenuti nella scheda di indicatori per il monitoraggio annuale del CdS in Economia Aziendale (L-18), cristallizzati al 1-7-17 ed estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), che consentono una descrizione dei risultati conseguiti dagli studenti, nei loro aspetti quantitativi, in ingresso, di percorso e in uscita.

1. Con riferimento ai *dati in ingresso* e, in particolare, al numero e alla variazione degli immatricolati è dato rilevare un'inversione del *trend* rispetto agli anni precedenti.

- Gli *avvii di carriera al I anno*, infatti, mostrano una contrazione nel triennio pari a circa il 17%, interrompendo il positivo *trend* di crescita registrato negli ultimi anni. Il dato non appare positivo se confrontato con una più contenuta contrazione (circa il 9%) a livello di area geografica e un lievissimo aumento a livello nazionale (circa l'1,3%). Va fatto rilevare, al contempo, che il dato assoluto degli avvii di carriera nel 2015 (303 unità) è maggiore del dato medio di area geografica (+45 unità) e del dato medio nazionale (+24,5 unità).

Tale condizione si rileva con riferimento anche agli altri indicatori preliminari contenuti nella scheda di monitoraggio del CdS. L'andamento degli *immatricolati puri*, nonostante la contrazione a livello di CdS nel corso del triennio in esame pari all'11,5%, fa registrare un valore assoluto (268 unità) maggiore sia del dato medio per area geografica (207,4 unità) che nazionale (242,4 unità).

Infine, più sensibile la contrazione a livello di CdS degli *Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri* al CdS in oggetto nel triennio (pari al 24,5%). Ciò non toglie che il valore assoluto per CdS risulti superiore al dato medio per area geografica e perfettamente allineato al dato medio nazionale.

Così come sottolineato nella precedente SUA CdS, tale inversione di tendenza potrebbe essere motivata in ragione di situazioni "esogene" alla qualità dell'offerta formativa riconducibili al calo della natalità e all'introduzione "sperimentale" del numero programmato / chiuso per l'anno

considerato 2015-2016. Tale seconda condizione potrebbe aver creato, nel breve termine, un effetto *deterrente* alla libera iscrizione fruizione ai corsi.

A fronte di tale tendenza, va sottolineato l'impegno dell'Ateneo, prima, e del Dipartimento, poi, a sostenere complessivamente la ripresa delle immatricolazioni attraverso il potenziamento del processo di orientamento in ingresso.

- La composizione degli immatricolati per provenienza geografica conferma un quadro ormai consolidatosi negli ultimi anni, facendo rilevare una prevalenza di studenti provenienti dalla Regione Puglia ed una percentuale di studenti proveniente da altre regioni pari al 7,6%, con un seppur lieve aumento rispetto all'a.s. precedente dello 0,3%. È indiscutibile che il rafforzamento dell'attrattività futura del CdS dovrebbe puntare a promuovere le immatricolazioni fuori regione.
- A completamento dello scenario tracciato dai dati in ingresso il numero di iscritti totali fa registrare una sostanziale tenuta degli iscritti con una lievissima contrazione nel triennio (circa l'1,4%), seppure staccando, in termini assoluti (1188 unità) sia il dato medio a livello di area geografica (892,1 unità) che a livello nazionale (854,7 unità). Tale indicatore va considerato come una variabile di *stock* dinamico che risente dell'andamento dei flussi di immatricolazioni degli anni precedenti unitamente al flusso in uscita dei laureati.

2. Con riferimento ai *dati di percorso* contenuti nella Scheda di Monitoraggio, utili alla formulazione di un giudizio di merito rispetto agli esiti didattici lungo gli anni del CdS, è dato rilevare che il *trend* generalmente rilevato appare più che soddisfacente, potendosi giudicare positiva la performance del CdS triennale in Economia Aziendale rispetto alla media per area geografica, seppure ancora non allineata alla media nazionale. In particolare è possibile rilevare quanto segue:

- il trend della *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* appare incoraggiante (dal 34,1% nel 2013 al 51,3% nel 2015). A ciò si aggiunga che il dato testimonia il totale recupero del gap alla media dell'Area Geografica degli atenei non telematici, seppure la presenza di un lieve scostamento rispetto al dato nazionale.
- il trend circa la performance in chiave longitudinale della *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio* appare ampiamente positivo (passando dal 69,6% nel 2013 al 77,6% nel 2015), al contempo risultando sempre superiore rispetto alla media dell'area geografica degli atenei non telematici. Si rinvengono ancora margini di recupero rispetto al dato registrato dalla media nazionale degli atenei non telematici; a tal proposito va fatto rilevare che è in atto una significativa "risalita", perché il "gap" si sta progressivamente assottigliando (da -8,5% del 2013 a -2,7% del 2015, allorché si contrappone il quasi 78% del CdS al quasi 80% nazionale);
- la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno* si connota per un'importante ripresa tra il 2013 ed il 2014, tanto che nel 2015 il divario è stato azzerato e si registra un segno positivo (+ 2,3%). Inoltre il dato può considerarsi soddisfacente rispetto al dato medio dell'area geografica degli atenei non telematici. Coerentemente con quanto emerso con riferimento al precedente indicatore, il dato del CdS fa registrare un sostanziale recupero rispetto alla media nazionale degli atenei non telematici (da -13,8% del 2013 a -4,6% del 2015), lasciando intravedere ulteriori margini di recupero;
- ponendo l'accento su di una soglia 'di merito' più elevata, ovvero sulla *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*, si rileva un trend per il CdS di gran lunga positivo (passando dal 16,8% del 2013 al 37,3% del 2015); il dato si attesta, inoltre, per il 2015 al di sopra della media dell'area geografica degli atenei non telematici (+ 1,1%). Il risultato appare lusinghiero, se si pensa che nel 2013 il gap era pari a -10,7%. Il gap persiste rispetto alla media nazionale (nel 2015 lo scostamento negativo permane al 10% sebbene, nel 2013, tale valore si attestasse al 24,4%). Ciò equivale a dire che nel corso di un biennio il differenziale negativo si è più che dimezzato. Il mantenimento di tale trend fa ipotizzare un'ulteriore contrazione del gap. Non è superfluo constatare che i dati di questo indicatore, nel caso del CdS in discorso, coincidono con quelli dell'indicatore precedente dal momento che il piano di studi, per ogni suo indirizzo, prevede al I anno, in modo efficiente ed equilibrato, 60 CFU (quindi 2/3 riporta a n. 40 CFU);

- coerente con le precedente rilevazione il trend del dato relativo alla *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*. L'indicatore fa, infatti, rilevare un trend positivo. In particolare, il dato assoluto mostra un aumento di circa 20,6 punti percentuale, di cui circa 13,7 punti percentuale solo nell'ultimo anno (triennio di riferimento 2013-2015). Il dato è da considerarsi positivo per il CdS, tenuto conto che il numeratore dell'indicatore fa registrare un importante aumento del numero di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. di circa il 25% (più di quanto si riduca il denominatore, riflettendo, quest'ultima direzione "in calo", un fenomeno nazionale e locale).

Il commento ai dati *in itinere* del CdS in esame sono completati dall'analisi del grado di internazionalizzazione, rispetto al quale è possibile formulare un giudizio ampiamente positivo. Infatti, sulla base dei dati disponibili è possibile rilevare un trend positivo sia in termini di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso che in termini di percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

In particolare, il primo indicatore fa registrare un trend crescente nel triennio in esame (2013-2015), passando dall'1,3‰ (2013) al 19,2‰ (2015), con un incremento assoluto pari al 2‰ nell'ultimo anno. Il dato appare ancor più positivo se confrontato con il valore medio registrato per area geografica e, seppur lievemente, rispetto al dato nazionale.

Con riferimento al secondo indicatore è dato rilevare che il 2015 è il primo anno in cui si registrano laureati che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero, il che comunque appalesa una inversione di tendenza soddisfacente. Il dato è, inoltre, allineato al dato medio per area geografica, seppure ancora lontano dalla media nazionale. Le iniziative tese all'internazionalizzazione dovranno andare nella direzione di un più forte supporto dei CFU conseguiti all'estero.

3. Con riguardo alla durata complessiva degli studi fino al conseguimento della laurea, dai dati contenuti nella Scheda di Monitoraggio del CdS è possibile rilevare quanto segue:

- l'indicatore "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" fa rilevare un trend positivo, attestandosi nel 2015 al 16,8%, valore allineato al dato medio per area geografica, ma di gran lunga al di sotto del dato nazionale (35,1%). Nonostante il trend fornisca un segnale positivo, è necessario far rilevare che la *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio* rappresenta una criticità se confrontata con i benchmark territoriale e nazionale;
- a completamento di quanto previamente rilevato si aggiunga che la *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso* registra un trend negativo, facendo rilevare una contrazione nel 2015 rispetto al 2014 di 11,9 punti percentuali. Se la differenza assoluta del dato rispetto alla media geografica è nell'ultimo anno del 5,1% in meno (mentre l'anno precedente era di circa il 4% in più), assai maggiore è la differenza negativa rispetto alla media nazionale (27,4%). Ciò nonostante, l'analisi del dato necessiterebbe di una migliore interpretazione della struttura dell'indicatore.
- infine, elevata è la *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni* – rivelatrice del fenomeno dei fuori corso – che, seppure in leggera contrazione rispetto all'anno 2014), appare al di sopra della media per area geografica e nazionale. Il dato rilevato, infatti, si attesta per il 2015 al 44,6%, configurando una problematicità del CdS.

La verifica circa la presenza di un'importante percentuali di abbandoni e il prolungamento delle carriere oltre la durata normale degli stessi sono temi che destano preoccupazione e sollecitano ad un'attenta considerazione circa le relative cause, al fine di predisporre un'efficace strategia che determini una sostanziale inversione di tendenza.

Una valutazione complessiva dei dati analizzati porta a sostenere, in maniera più proficua, la messa a punto di iniziative da intraprendere allo scopo di favorire il completamento dei percorsi di studio nei tempi previsti e, al contempo, concorrendo a contenere il tasso di abbandono degli stessi.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

In questo quadro vanno inserite le informazioni riguardanti le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati.

Denominazione del CdS: ECONOMIA AZIENDALE
Classe: L 18
Sede: FOGGIA
C2 – EFFICACIA ESTERNA
INFORMAZIONI E DATI SUI LAUREATI (ultimi tre a.a.)

DETTAGLIO SULLA SITUAZIONE OCCUPATI LAUREATI LT “ECONOMIA AZIENDALE”, anno 2016, anni dalla laurea: 1

Dati AlmaLaurea reperiti direttamente dal Coordinatore del CdS

	Anno 2016 (e rilevazione precedente)
1. Collettivo indagato	economia aziendale (L-18)
Numero di laureati	168 # 124
Numero di intervistati	144 # 100
Tasso di risposta	85,7 # 80,6
Composizione per genere (%)	
Uomini	50,0 # 47,6
Donne	50,0 # 52,4
Età alla laurea (medie)	24,1 # 23,6
Voto di laurea in 110-mi (medie)	99,4 # 102,3
Durata degli studi (medie, in anni)	4,3 # 4,0
2a. Formazione magistrale	economia aziendale (L-18)
Iscrizione ad un altro corso di laurea (%)	
E' attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale	79,9 # 85,0
E' attualmente iscritto ad un altro corso di primo livello	0,7 # -
Si era iscritto ad un corso di laurea magistrale o di primo livello, ma non lo è attualmente	0,7 # 1,0
Mai iscritto ad un corso di laurea magistrale o di primo livello	18,8 # 14,0
Motivi della non iscrizione ad un altro corso di laurea (%)	
Motivi lavorativi	48,1 # 21,4

Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	-
Motivi economici	11,1 # 7,1
Non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea	11,1 # 35,7
Non interessato per altri motivi	14,8 # 28,6
Motivi personali	11,1 # 7,1
Altro motivo	3,7 # -
Motivi dell'iscrizione alla laurea magistrale (%)	
Per migliorare la propria formazione culturale	27,6 # 24,4
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	46,6 # 45,3
Perché è necessaria per trovare lavoro	14,7 # 16,3
Perché ha cercato lavoro ma non l'ha trovato	3,4 # 7,0
Per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro	7,8 # 7,0
Natura della magistrale rispetto alla laurea di primo livello (%)	
Rappresenta il proseguimento 'naturale'	75,6 # 75,6
Rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseg. 'naturale'	22,1 # 22,1
Rientra in un settore disciplinare diverso	2,3 # 2,3
Ateneo e gruppo disciplinare di iscrizione alla laurea magistrale (% per singola voce)	
Stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello	70,7 # 75,3
Stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello	25,9 # 98,8
Stesso ateneo e stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello	3,4 # 75,3
Soddisfazione per gli studi magistrali intrapresi (medie, scala 1-10)	7,9 # 7,7
2b. Formazione post-laurea	economia aziendale (L-18)
Ha partecipato ad almeno un'attività di formazione (%)	34,7 # 34,0
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)	
Collaborazione volontaria	5,6 # 3,0
Tirocinio/praticantato	10,4 # 9,0
Scuola di specializzazione	2,1 # 3,0
Master universitario di I livello	1,4 # 5,0
Altro tipo di master	0,7 # 1,0
Stage in azienda	23,6 # 19,0
Corso di formazione professionale	3,5 # 4,0
Attività sostenuta da borsa di studio	4,2 # -
3. Condizione occupazionale	economia aziendale (L-18)
Condizione occupazionale e formativa (%)	
Lavora e non è iscritto alla magistrale	6,9 # 3,0
Lavora ed è iscritto alla magistrale	9,0 # 7,0
Non lavora ed è iscritto alla magistrale	70,8 # 78,0
Non lavora, non è iscritto alla magistrale e non cerca	3,5 # 6,0
Non lavora, non è iscritto alla magistrale ma cerca	9,7 # 6,0
Condizione occupazionale (%)	

Lavora	16,0 # 10,0
Non lavora e non cerca	46,5 # 46,0
Non lavora ma cerca	37,5 # 44,0
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	43,8 # 42,0
Quota che lavora, per genere (%)	
Uomini	12,7 # 16,7
Donne	19,2 # 3,8
Esperienze di lavoro post-laurea (%)	
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	18,1 # 14,0
Non ha mai lavorato dopo la laurea	66,0 # 76,0
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	20,1 # 19,0
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	52,5 # 57,8
4. Ingresso nel mercato del lavoro	economia aziendale (L-18)
Numero di occupati	23 # 10
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)	
Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	30,4 # 20,0
Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	13,0 # 10,0
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	56,5 # 70,0
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)	
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,5 # 1,1
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	2,8 # 3,8
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	4,3 # 4,9
5. Caratteristiche dell'attuale lavoro	economia aziendale (L-18)
Tipologia dell'attività lavorativa (%)	
Autonomo effettivo	8,7 # 20,0
Tempo indeterminato	26,1 # 10,0
Totale stabile	34,8 # 30,0
A tutele crescenti	- #
Contratti formativi	13,0 # 30,0
Non standard	17,4 # 20,0
Parasubordinato	-
Altro autonomo	21,7 # -
Senza contratto	13,0 # 20,0
Diffusione del part-time (%)	47,8 # 40,0
6. Caratteristiche dell'azienda	economia aziendale (L-18)
Settore di attività (%)	
Pubblico	4,3 # 20,0

Privato		95,7 # 80,0
Non profit		-
Ramo di attività economica (%)		
Agricoltura		13,0 # 20,0
Metalmeccanica e meccanica di precisione		4,3 # -
Edilizia		4,3 # -
Chimica/Energia		4,3 # -
Altra industria manifatturiera		- # -
Totale industria		13,0 # -
Commercio		26,1 # -
Credito, assicurazioni		4,3 # 20,0
Trasporti, pubblicità, comunicazioni		4,3 # -
Consulenze varie		26,1 # 20,0
Informatica		4,3 # 10,0
Altri servizi alle imprese		-
Pubblica amministrazione, forze armate		20,0 # 20,0
Istruzione e ricerca		-
Sanità		-
Altri servizi		4,3 # 10,0
Totale servizi		69,6 # 80,0
Area geografica di lavoro (%)		
	Nord-ovest	- # 10,0
	Nord-est	8,7 # -
	Centro	4,3 # -
	Sud	87,0 # 90,
	Isole	- # -
	Esteri	- # -
7. Guadagno		economia aziendale (L-18)
Guadagno mensile netto (medie, in euro)		
Uomini		761 # 775
Donne		629 # 1.001
Totale		681 # 832
8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro		economia aziendale (L-18)
Ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)		28,6 # -
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)		
Dal punto di vista economico		-
Nella posizione lavorativa		-
Nelle mansioni svolte		-
Nelle competenze professionali		100 #-
Sotto altri punti di vista		-

Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)	
In misura elevata	30,4 # 30,0
In misura ridotta	39,1 # 60,0
Per niente	30,4 # 10,0
Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (%)	
Molto adeguata	26,1 # 60,0
Poco adeguata	52,2 # 30,0
Per niente adeguata	21,7 # 10,0
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)	
Richiesta per legge	8,7 # 30,0
Non richiesta ma necessaria	21,7 # -
Non richiesta ma utile	43,5 # 50,0
Non richiesta né utile	26,1 # 20,0
9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro	economia aziendale (L-18)
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)	
Molto efficace/Efficace	36,4 # 50,0
Abbastanza efficace	36,4 # 30,0
Poco/Per nulla efficace	27,3 # 20,0
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6,5 # 7,6
Occupati che cercano lavoro (%)	26,1 # 20,0
10. Ricerca del lavoro	economia aziendale (L-18)
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)	
Ultimi 15 giorni	44,2 # 43,2
15-30 giorni fa	25,9 # 29,5
1-6 mesi fa	24,1 # 22,7
Oltre 6 mesi fa	5,6 # 4,5
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)	
Studio	92,5 # 91,3
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	3,0 # 4,3
Motivi personali	-
Mancanza di opportunità lavorative	3,0 # 4,3
Altro motivo	-

Condizione Occupazionale dei laureati
 Aprile 2016 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea
 Data ultimo aggiornamento: 11/04/2017

Breve commento

Anzitutto, con riguardo all'efficacia esterna relativa al CdS triennale in "Economia Aziendale" (L-18), le informazioni e i dati disponibili inerenti ai laureati registrano un *trend* positivo annuo di

studenti i quali hanno conseguito il titolo in oggetto negli ultimi anni (cfr. altresì scheda SUA precedente). Il numero laureati passa infatti da n. 31 (indagine 2014), a n. 124 (indagine 2015) a n. 168 (indagine 2016); il dato medio è 108.

Il tasso di soggetti intervistati-Almalaurea è significativo, con un buon saggio di risposta, dell'85,7% (indicatore di rappresentatività).

Non si dispone invece dei dati specifici (interessanti) relativi agli occupati a tre (e neppure a cinque) anni dal conseguimento della laurea.

Ciò fissato a livello generale, si procede ulteriormente con il dettaglio sulla situazione occupati laureati nella LT denominata "Economia Aziendale", per il singolo anno 2016 (anni dalla laurea: 1), impiegando Dati AlmaLaurea reperiti questa volta direttamente dal Coordinatore del CdS (esponendo comparativamente anche i dati relativi al precedente anno che, tuttavia, verteva su un minor numero di laureati).

Dalla tabella riassuntiva in parola emerge che la percentuale di laureati occupati - a un anno dalla laurea - è del 16% (più donne che uomini; con un 37,5% che non ha un lavoro ma lo cerca), mentre la percentuale dei laureati di primo livello che non lavora poiché impegnati con la prosecuzione degli studi, segnatamente magistrali, è del 70,8%.

Il tasso percentuale di chi lavora, una volta conseguita la laurea di I livello, è del 20,1% in leggero aumento rispetto a quello fatto registrare nell'anno precedente (19,1%) (secondo def. Istat – Forze di lavoro); il dato comprensivo della laurea Economia Aziendale Classe 17 è del 21,1%. Nel caso di specie, il 34,8% ha un lavoro stabile (spiccano i contratti formativi), il resto è a *part-time* (non v'è ancora evidenza delle 'tutele crescenti'). Ben il 95,7% trova impiego nel settore privato, mentre solo il restante 4,3% nel pubblico (mentre la rilevazione del precedente anno nel pubblico era del 20%). Più in particolare, il 13% circa trova impiego nel settore agricoltura, altrettanto nel comparto industriale e circa il 70% nei servizi: segnatamente, nell'ambito delle consulenze, informatica, altri servizi, pubblica amministrazione e assicurazioni e credito. Il guadagno medio mensile, a un anno, è di quasi settecento euro, contro gli 831 euro della rilevazione precedente.

Le aree geografiche in cui si trova lavoro sono il Sud Italia (nell'87% dei casi) e Nord-est (8,7%) e il Centro (4,3%).

Il 70% circa dichiara di utilizzare le competenze acquisite, che, nel 78% dei casi, sono giudicate adeguate (in quasi un terzo dei casi molto adeguate). L'efficacia della laurea nel lavoro svolto è valutata positivamente nel 73% dei casi, mentre l'indicatore di *job satisfaction* è pari a 6,5/10). A quest'ultimo riguardo, lo sforzo del Dipartimento deve essere quello di potenziare maggiormente il *know-how* dei laureati (che potranno in futuro essere misurati con le procedure TECO in sperimentazione) e innalzare di più il giudizio di efficacia esterna.

Più in generale, è utile evidenziare come, dal collettivo analizzato, emerga che:

- L'età media dei laureati intervistati è, nella fattispecie, circa 24 anni (per una durata media di circa 4 anni); si noti che, a livello nazionale, per i CdS triennali in ambito economico-statistico, l'età media è di 24 anni e mezzo (per una durata media di 4,5 anni).
- Il voto medio di laurea è 99,4/110 (a livello nazionale, per i CdS triennali in ambito economico-statistico, il voto medio è 94,2/110).
- Circa i 4/5 dei laureati proseguono gli studi, iscrivendosi a un corso Magistrale (essenzialmente corsi che rappresentino una naturale prosecuzione del percorso aziendalistico intrapreso, normalmente nel medesimo Ateneo, con un indicatore di soddisfazione di 7,9/10).
- Prima di essere occupato, il laureato nel 34,7% dei casi fa esperienza di formazione (solitamente *stage* in azienda o altra forma di collaborazione volontaria).
- Il 37,5% è in cerca di lavoro (da segnalare che vi è un 43,8% che non lavora e non cerca lavoro: non si tratta dei c.d. inoccupati scoraggiati, bensì di laureati che proseguono gli studi o si impegnano nel praticantato).
- Le donne hanno la stessa numerosità degli uomini come numero laureati ma risultano maggiormente occupate.

- Il tasso di disoccupazione, in generale, come definito dall'Istat è, a un anno, circa un mezzo degli intervistati (ridotto di circa 5 punti rispetto alla precedente *survey* ma comunque più del doppio del dato aggregato nazionale di area; va pur detto che il dato locale sconta senz'altro pesantemente le difficoltà occupazionali del Meridione e la grave crisi economica, come registrato da sedi geograficamente similari).
- Per quanto riguarda la tempistica d'ingresso nel mercato del lavoro, la maggior parte dei laureati in Economia Aziendale cerca lavoro immediatamente (nel mese stesso del conseguimento del titolo).

In conclusione, giova evidenziare che i dati sintetici su cui ci si è soffermati non appaiono incongruenti con quelli riscontrabili su altri corsi rientranti nel raggruppamento economico-statistico. Inoltre, si precisa che il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge parzialmente interlocutori esterni (si veda il quadro C3) e che l'Università predispone iniziative / servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati (tirocini, stage, altri interventi di orientamento al lavoro).

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70129&facolta=1293&gruppo=8&pa=70129&classe=10017&postcorso=0710106201800001&isstella=0&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Indirizzo generale, con parametri da impostare manualmente per anno e Sede <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>

QUADRO C3

Il tirocinio curriculare ed extra-curriculare rappresenta un importante “cartina al sole” per verificare il livello di qualità conseguito dal CdS. A ben vedere, i giudizi espressi dagli studenti e dagli *stakeholder* coinvolti (quali ad es. imprese, aziende pubbliche, studi professionali ecc.) forniscono rilevanti elementi di riflessione in merito al grado di allineamento tra gli obiettivi formativi attesi e le *performance* effettivamente raggiunte. In questa prospettiva, la Commissione Tirocini del Dipartimento, presieduta dal Coordinatore del presente CdS (Delegato ai Tirocini & Stages), ha articolato un questionario volto a mettere in evidenza i punti di forza e le aree di miglioramento del percorso di formazione dello studente iscritto al CdS in “Economia Aziendale”. Il *matching* fra le nozioni teoriche validate – tramite mirate prove scritte e orali – e l'espletamento delle attività di tirocinio, concordate con il tutor aziendale e avallate dal tutor universitario, costituisce un significativo “banco di prova”, per testare l'efficacia del bagaglio di conoscenze acquisite.

Si rimarca che nel 2017 il PQA ha esteso il *format* del questionario di Economia (in uso dal 2014/2015) a tutti i CdS dell'Ateneo foggiano.

In linea generale, giova segnalare che gli studenti del CdS in parola optano in prevalenza per lo svolgimento del tirocinio presso gli studi professionali. Sebbene in lieve diminuzione rispetto all'anno accademico precedente, permane una certa disponibilità delle imprese e delle istituzioni pubbliche (es. comuni, province, ASL, CCIAA) a coinvolgere un iscritto del CdS in “Economia Aziendale” nello svolgimento delle attività afferenti ad una funzione o ad un processo organizzativo. Gli studenti vi preferiscono però la libera professione economico-contabile.

Complessivamente il Dipartimento di Economia ha attivato quasi 700 convenzioni con gli *stakeholder* del tessuto imprenditoriale regionale e nazionale. Gli studenti, pertanto, compatibilmente con le esigenze operative delle strutture private o pubbliche ospitanti, possono beneficiare di un ampio ventaglio di scelta (tra le Convenzioni più importanti, si segnala quella con l'ODCEC, firmata dal Rettore nel maggio 2016).

La tabella seguente riporta i risultati consuntivi degli ultimi tre anni accademici rivenienti dall'elaborazione dei voti medi forniti dai soggetti che hanno erogato il servizio di tirocinio agli studenti del CdS in questione.

QUESTIONARIO TIROCINIO CURRICULARE-ENTE OSPITANTE				
	<i>Numero questionari elaborati:</i>	127	211	175
<i>n.</i>	<i>Domanda</i>	<i>Giudizio (medio) 2016/17</i>	<i>Giudizio (medio) 2015/16</i>	<i>Giudizio (medio) 2014/15</i>
1	Ritiene che la formazione acquisita dal discente nel corso di studi risulti, in generale, congrua alle figure e competenze professionali richieste dal mondo del lavoro?	3,5	3,7	3,4
2	Il tirocinio ha consentito un proficuo scambio di informazioni e conoscenze tra ente/azienda e Università?	3,3	3,3	3,1
3a	Come le è sembrata la preparazione dello studente con riferimento ai seguenti aspetti? Padronanza delle nozioni di carattere generale	3,6	3,9	3,5
3b	Utilità e rispondenza delle nozioni specifiche di carattere tecnico in suo possesso	3,4	3,9	3,3
3c	Adeguatezza della metodologia posseduta	3,5	3,4	3,4
3d	Capacità in termini di <i>problem-solving</i>	3,5	3,7	3,5
4a	Come le è sembrata l'esperienza di Tirocinio in ordine ai seguenti aspetti? Acquisizione di nuove professionalità	3,6	3,7	3,6
4b	Sviluppo delle conoscenze e delle competenze operative	3,6	3,6	3,6
4c	Integrazione/inserimento nell'ambiente di lavoro	3,7	4,0	3,7
4d	Collaborazione tra Tutor aziendale e Tutor universitario	3,1	2,8	3,1
5	Efficacia. C'è stata una corrispondenza fra obiettivi attesi (come fissati nel progetto formativo) e risultati raggiunti?	3,6	3,8	3,7
6a	Secondo Lei in quale misura il tirocinante ha conseguito i seguenti risultati? Concreto arricchimento delle conoscenze	3,7	3,9	3,7
6b	Miglioramento delle abilità e capacità operative, utili per la futura professione	3,7	3,6	3,7
6c	Capacità di operare in gruppo	3,7	3,8	3,6
6d	Apprendimento di nuove competenze, metodologie e risoluzioni di problemi	3,6	3,7	3,7
6e	Stimoli a successivi apprendimenti tecnici specifici e aggiornamenti	3,6	3,5	3,6
7	Valuta positivamente lo studente dal punto di vista comportamentale (adattamento al contesto, rispetto di orari e impegni, motivazione e interesse)?	3,9	4,0	3,9
8	Giudica adeguata la durata del tirocinio?	3,1	3,3	3,2
9	Nel complesso giudica positivamente questa esperienza di Tirocinio?	3,7	3,7	3,8
10	In definitiva, si ritiene soddisfatta dell'attività svolta dal tirocinante?	3,9	3,6	3,9

Scendendo nel dettaglio, il questionario consta di 10 domande e – nell'anno accademico 2016/2017 – è stato somministrato a 127 enti ospitanti (211 nell'A.A. 2016-2015; 175 nell'A.A. 2015/2014). Sul piano metodologico, l'intervistato può esprimere un parere sulla base della seguente scala di valutazione:

1. Decisamente NO
2. Più NO che SI
3. Più SI che NO
4. Decisamente SI

In via tendenziale, si evince che – al pari degli anni accademici precedenti – le valutazioni si connotano per elevate *performance* che oscillano tra 3 e 4. Nel complesso, le strutture convenzionate hanno dato un punteggio medio pari a 3,6 su 4,0 – con una deviazione standard media pari a circa 0,5 (dispersione dei valori intorno alla media) – che è perfettamente in linea con quello conseguito nell’A.A. 2016/2015 e lievemente superiore a quello indicato nella SUA dell’A.A. 2015/2014 (che era pari a 3,5).

I punti di forza rispecchiamo significativamente gli elementi positivi riscontrati nel precedente anno accademico. In particolare, è opportuno porre l’accento sui seguenti ambiti:

- Grado di integrazione/inserimento nell’ambiente di lavoro (4c: punteggio 3,7 in lieve flessione riguardo all’A.A. 2016/2015 ma in linea con quello dell’A.A. 2015/2014);
- Concreto arricchimento delle conoscenze (6a: punteggio 3,7 in linea con l’anno accademico precedente);
- Miglioramento delle abilità e capacità operative, utili per la futura professione (6b: punteggio 3,7 in lieve incremento rispetto all’A.A. 2016/2015 e in linea con quello 2015/2014).
- Capacità di operare in gruppo (6c: punteggio 3,7)
- Comportamento (adattamento al contesto, rispetto degli orari/impegni, motivazione e interesse) (7: punteggio 3,9).

Altrettanto positivi e tendenzialmente allineati agli anni accademici precedenti sono alcuni aspetti, quali il parere sulla congruità fra la formazione acquisita dal discente e le competenze professionali richieste dal mondo del lavoro (1); la padronanza delle nozioni di carattere generale (3a); l’acquisizione di nuove professionalità (4a); lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze operative (4b); la corrispondenza tra gli obiettivi attesi e i risultati raggiunti (5); l’apprendimento di nuove competenze, metodologie e risoluzioni di problemi / *problem-solving* (3d e 6d); gli stimoli a successivi apprendimenti tecnici specifici e aggiornamenti (6e).

Similmente ai punti di forza, le aree di miglioramento non presentano sostanziali variazioni di tematiche nel confronto temporale con gli anni accademici pregressi. In altre parole, bisogna intervenire più efficacemente sui seguenti ambiti:

- necessità di alimentare un più proficuo scambio di informazioni e conoscenze tra la struttura ospitante e l’Università (2: punteggio 3,3 in linea con l’A.A. 2016/2015 ma in lieve incremento dall’A.A. 2015/2014);
- esigenza di affinare il livello di interazione fra il tutor aziendale e quello universitario (4d: punteggio 3,1 contro il 2,8 dell’A.A. 2016/2015 e il medesimo valore dell’A.A. 2015/2014);
- previsione di una più adeguata durata del tirocinio (8: punteggio 3,1 dato in diminuzione per 0,2 rispetto al precedente anno accademico e per 0,1 rispetto all’A.A. 2015/2014).

I suddetti risultati concernono i tirocini svolti da studenti iscritti al CdS triennale in Economia Aziendale (L-18). Risultati *grasso modo* analoghi registra il CdS triennale in Economia (L-33), come pure i Corsi Magistrali offerti dal Dipartimento di Economia (quantunque con un numero di gran lunga inferiore di questionari somministrati ed elaborati).

In definitiva, le strutture ospitanti intervistate giudicano molto positivamente l’esperienza del tirocinio per il CdS triennale L-18, tanto da attribuire un punteggio pari a 3,7 (in linea con l’A.A. 2016/2015), pari a 0.929 su 1, e manifestano una piena soddisfazione per l’attività espletata dal tirocinante, giacché assegnano un punteggio pari 3,9 (cioè 0.967 su 1) in netto incremento (+0,3) nei confronti dell’anno accademico precedente ma in linea con quello 2015/2014.

Sono al momento in corso di elaborazione le risposte dei tirocinanti, per misurarne la relativa soddisfazione e confrontarla con quella delle strutture ospitanti qui esaminata.

Format questionari organizzazioni e studenti:

http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/26-11-2014/questionario_ente.pdf

http://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/26-11-2014/questionario_studente.pdf

Circa l'internazionalizzazione, è promossa la politica di potenziamento della mobilità degli studenti ai fini di tirocini con le seguenti azioni:

- Facilitare accordi con università, enti, laboratori, camere di commercio, imprese, ONG all'estero, disponibili ad accogliere i tirocinanti.
- Aggiornare e rendere disponibile sul sito l'elenco delle organizzazioni partner.
- Promuovere iniziative di comunicazione e sensibilizzazione al fine di aumentare in modo consistente il numero di studenti in uscita.
- Incrementare la borsa di mobilità a fini di tirocinio grazie al cofinanziamento del MIUR.
- Garantire il pieno riconoscimento del periodo di tirocinio all'estero attraverso il documento EUOPASS Mobilità e la conversione delle ore di tirocinio realizzate in tirocinio curriculare e/o in crediti a scelta libera.

In quest'ottica, il CdS triennale in Economia Aziendale ha fatto registrare un numero di studenti *outgoing* per *Erasmus placement - stage* pari a circa una decina di unità (poco meno, quasi un terzo degli studenti del Dipartimento in uscita) l'anno (tale esperienza andrà stimolata adeguatamente anche da parte del corpo docente soprattutto, segnalando i fondi Erasmus e il Cofinanziamento Ministeriale (MIUR) + il Cofinanziamento di Ateneo).

Ulteriori informazioni sui tirocini sono reperibili nell'ambito della seguente Relazione:

https://www.economia.unifg.it/sites/sd01/files/allegatiparagrafo/29-08-2017/relazione_tirocinio_a.s.l._2016-1.pdf